Anno XXII. Mercoledì 27 Ottobre 1869 N. 244

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

= Dal *Pungolo di Milano* togliamo la seguente corrispondenza:

Roma, 20 ottobre.

Il ritorno in Roma degli Ex dev'essere a quest'ora un fatto compiuto... Ieri sera almeno tutti i dignitarii della loro Corte erano riuniti al Palazzo Farnese per attenderne l'arrivo, che una grossa burrasca, da cui fu colta l'augusta coppia fra Genova e Civitavecchia, avea ritardato di un giorno.

A proposito di Francesco II mi viene partecipata da un consultore di Stato per le finanze una particolarità, che era fino ad ora ignorata. Nel bilancio straordinario del Governo pontificio, che si sottopone per semplice formalità all'approvazione della Consulta di Stato per le finanze — pel conto preventivo, s'intende, non pel consuntivo, che non si redige neppure da varii anni — si registrava, fin da quando venne in Roma il Borbone, una partita di scudi 40 mila senza veruna indicazione del titolo. I pecoroni e pagnottanti della Consulta aveano sempre passato questa partita presumendola legittima al pari delle altre; ma ultimamente un consultore avendone notata la irregolarità si decise di soprassedere e di chiedere spiegazioni al Governo. E le spiegazioni furono, che d'ordine di S. Santità i 40 mila scudi erano una specie di lista civile, che lo Stato passava al Re di Napoli, onde la Consulta approvò la partita senza più replicare!

Nè questo è il solo aiuto pecuniario, che il Governo pontificio dà al pretendente di Napoli. Per tacere infatti degli altri è noto il titolo duplicato, che si è rilasciato al medesimo per abilitarlo a ripetere dall'Italia un milione di ducati che avrebbe prestato al papa nelle vicende del 1849 Ferdinando buon'anima. Il vostro Governo ha tenuto duro finora nell'ammettere una tale pretesa, ma si dice che la questione debba ora di nuovo discutersi col sig. Mancardi e che questi abbia istruzione di transigere.

Si è molto parlato in questi giorni della notificazione pubblicata dall'Intendenza delle truppe francesi per aprire la gara circa la fornitura delle truppe stesse per tutto l'anno venturo. Si porta questo fatto, come una prova, che l'occupazione di Civitavecchia durerà ancora per lo meno un altro anno; nè io sono in caso di dire il contrario. Credo tuttavia di avvertire, che i contratti di fornitura per l'esercito francese hanno sempre avuto e seguiteranno ad avere il patto della rescissione del contratto pel caso in cui l'occupazione dovesse cessare.

La inaugurazione del monumento commemorativo del prossimo Concilio fu fatta, non dal papa, ma dal cardinale Berardi come Pro Ministro del Commercio e lavori pubblici. Il papa non vi assistette per consiglio dei medici, dovendosi compiere quella cerimonia all'aria aperta e sopra un colle assai ventilato. La funzione però ebbe effetto con la maggiore solennità e con l'intervento di gran numero d'invitati maschi e femmine, che sottoscrissero l'atto notarile di apposizione della prima pietra. La sola signora, cui non fu dato a firmare quest'atto, fu la suocera del cardinale Berardi — saprete che questo Cardinale ebbe moglie ed ha una figlia — per motivi, come ho inteso dire, di convenienza ecclesiastica.

Il papa, per quanto assicurano, ha preso una lodevole iniziativa, aprendo trattativa con alcuni Governi dell'America meridionale per la deportazione in quelle remote regioni dei ladri e malviventi più pericolosi. Si pretende anzi, che le relative convenzioni già conchiuse o prossime a conchiudersi andranno in attività incominciando dal 1870.

I giornali di Firenze hanno parlato di alcuni favori, che sarebbe per accordare il Governo Italiano per incoraggiare la fabbricazione dello zuccaro di barbabietole nella Penisola. Ora una commissione di uomini tecnici sarebbe fra noi per istudiare i risultati ottenuti a questo riguardo dallo stabilimento impiantatosi questo anno nella tenuta del Castelluccio presso Anagni, al quale sarebbe acceduta la

APPENDICE

Riportiamo con piacere dal Periodico Milanese il *Giudice Conciliatore* la seguente lettera colla relativa risposta, contenente una assennata soluzione di quisiti importanti per l'economia della instituzione; ond'è anche una volta dimostrato lo interessamento e lo zelo volonteroso, conosciuti pur fuori, che l'egregio nostro concittadino Sig. Avv. Guelfo Pasetti sente per la instituzione stessa.

CORRISPONDENZA E QUESITI

—○—

Se e quando occorrano la notificazione e l'atto di precetto per l'esecuzione delle sentenze e dei processi verbali dei Conciliatori.

Il chiarissimo Sig. avv. Guelfo Pasetti Conciliatore del 1° Mandamento di Ferrara — uno di quelli che maggiormente onorano l'instituzione — ci ha diretto la seguente lettera.

L'art. 462 del vigente Codice di procedura civile statuisce che « *le* « *sentenze* (dei Conciliatori) *pronun-* « *ziate nei giudizi in contradditorio* « *sono esecutive* DUE GIORNI DOPO LA « NOTIFICAZIONE. »

Egli è chiaro, e ben lo rileva la S. V. Ill. che il Legislatore tenendo ognora di mira la speditezza e la economia, ond'è informato lo straordinario procedimento del giudizio Conciliatoriale, ha voluto colla disposizione premmorata derogare alla norma generale delle esecuzioni che vanno sempre preceduto dall'*atto di comando* a pagare, coll'assegnazione d'un termine perentorio. Ed è evidente altresì che l'atto di comando è implicito nella notificazione della sentenza, e che il termine di giorni due portato dall'articolo sovracitato decorre di pieno diritto da sè stesso.

Abbenchè sia tuttociò stato inteso dal sapiente e provvido Legislatore, avviene purnullameno, a quanto fu dato sapere, che d'appresso alla notificazione delle sentenze rese da taluno Ufficio di conciliazione sia in contradditorio che in contumacia (notificazione che nei giudizj contradditoriali si riscontra nella pronuncia del giudicato) avviene, ripeto, che certi Uscieri di Pretura antepongano agli atti esecutivi altra intimazione della sentenza e l'atto di comando, o per tal guisa le parti siano caricate della spesa della doppia notificazione della sentenza e del precetto a pagare — spesa che dal lodato Legislatore venne indubbiamente reputata superflua e gravatoria.

Parimenti, allorquando le parti hanno formato per iscritto una amichevole convenzione di valore non eccedente le L. 30 — che a senso dell'art. 7 dello stesso Codice di procedura civile *è esecutiva contro le parti intervenute*, io porto avviso che, per ragione d'analogia con quanto adoperar si dovrebbe ed è prescritto per le sentenze contradditoriali non sia necessario, venuto il *dies solutionis*, notificare al debitore moroso copia della convenzione che esso fece e ben conosce, e che all'esecuzione non debba anteporsi il precetto massime nel caso in cui i conciliati abbiano *hinc inde* posto ed accettato un termine al pagamento o all'adempimento dell'obbligazione.

Ciò non ostante anche per convenzioni siffatte, in caso d'inadempimento

commissione in uno di questi giorni.

Ho da segnalarvi un avvenimento teatrale. Ieri sera per la prima volta si è rappresentata nel nostro Argentina l'opera del maestro Donizetti, il — *Don Sebastiano* —; opera, che i preti non avevano mai permesso per non edificarci con le turpitudini del S. Officio, che vi sono ricordate. Monsig. Randi però, che in certe cose è uomo di spirito, ha fatta impasticciare alla meglio il libretto, e ci ha finalmente concesso di gustare questo capolavoro del grande Maestro, che ebbe naturalmente un pieno successo.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dalla *Gazzetta del Popolo:*

Si crede che l'incontro del Re Vittorio Emanuele con l'Imperatore d'Austria possa aver l'uogo a Napoli, dove nella circostanza del parto della principessa Margherita si troveranno riuniti tutti i membri della famiglia Reale.

— Sappiamo, scrive l'*Italia Militare* del 23, che il ministro della Guerra, allo scopo di attuare e mantenere uniforme l'istruzione e la pratica del servizio alla truppa del treno militare, ha stabilito di istituire una *Scuola normale del treno militare* alla sede del comando del corpo del treno. Questa scuola sarà diretta dal comandante della brigata alla sede del corpo, coadiuvato da un capitano. Saranno annualmente comandati al corso della scuola, per ciascuna delle 12 compagnie del treno: 1 ufficiale subalterno, 2 sergenti, 2 caporali, 2 soldati allievi istruttori, 2 soldati di servizio. Il prossimo corso durerà in via eccezionale, dal 15 novembre al 15 giugno 1870; negli anni successivi, fino al 31 maggio. L'istruzione sarà esclusivamente pratica. Oltre a tutte le materie relative al servizio del treno, vi sarà pure un breve insegnamento di letteratura, di aritmetica, di contabilità e di lettura delle carte topografiche. Le spese occorrenti per le scuole e le istruzioni saranno sopportate dalla massa del corpo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggesi nella *Liberté* del 25:

In questa settimana ebbero luogo vari colloqui tra Forcade e parecchi deputati appartenenti all'antica maggioranza. È inutile dire che in queste conversazioni fu lungamente discussa la linea di condotta da tenersi appena sarà aperto il Corpo legislativo; ma ciò che possiamo aggiungere è che Forcade attestò ai deputati una gran confidenza su la durata del Ministero, e non avrebbe esitato di asserire che il ministero dell'interno sopravviverebbe anche al Gabinetto del 17 giugno per qualunque modificazione questo potesse subire.

PRUSSIA — Si assicura che il Governo prussiano si adoperi in tutti i modi per persuadere a Vienna bramarsi sinceramente la pace. Il principe reale avrebbe avuto a tal riguardo istruzioni speciali nella circostanza della sua visita alla Corte austriaca.

CRONACA LOCALE

AMMINISTRAZIONE DELLE FINANZE

Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse in Bologna.

AVVISO

Giusta il disposto del capo V. del R. Decreto 17 Luglio 1862 N. 760 ed in relazione al Decreto 8 Ottobre corr. del Sig. Ministro delle Finanze sono aperti gli esami di concorso per l'ammissione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse ristrettivamente però pei posti di Ricevitore di registro, bollo e demanio.

Gli esami avranno luogo anche presso questa Direzione Compartimentale nel giorno 1. e seguenti di Decembre p. v. sotto l'osservanza delle seguenti norme:

1. L'esame consisterà in due prove, di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile, o di procedura civile;

b) Un quesito sui primi elementi di economia politica e di statistica.

c) Un problema d'aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare, e dell'esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno, e dei principali stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure e sulle altre nozioni generali che il candidato deve aver acquistato nel corso dei suoi studi.

2. I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'articolo 34 del succitato decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere l'aspirante l'età non minore di 18, ne maggiore di 30 anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno e di avere tenuta sempre un'irreprensibile condotta.

c) Di un'obbligazione del padre o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi avere egli mezzi di fortuna sufficienti per il suo sostentamento. L'obbligazione od il certificato deve essere vidimato dal Sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure da un certificato rilasciato da una Università del Regno, che provi avere l'aspirante fatto il corso delle istituzioni civile, e di avere superati gli esami;

e) Del certificato medeco di essere di sana costituzione fisica, ed esente da imperfezioni incompatibili coll'impiego cui aspirano o potranno col tempo aspirare nell'Amministrazione;

f) Del certificato riguardante gli antecedenti giudiziarii di cui agli articoli 17 e 18 del Regolamento per l'esecuzione del Decreto Reale 6 Dicemare 1865 N. 2644.

3. Resta ben inteso che i candidati che risulteranno idonei sono esclusivamente destinati per i posti di Ricevitore del registro, bollo e demanio.

---

delle medesime, qualche Usciere Pretoriale suole far precedere la notificanza del verbale di conciliazione e il comando a pagare agli atti esecutorii, col palese conseguente aggravio delle parti.

Può darsi però che io m'inganni nel prefato mio modo di vedere — ed è per questo che mi rivolgo alla illuminatezza di V. S. Ch., acciocchè nel reputato Giornale, che Ella si abilmente dirige, voglia additarmi se la pratica finora tenuta da quegli Uscieri, dei quali ho detto, abbia osservato o meno il voto della legge.

In ordine alle sentenze contumaciali mi sembra che per queste, dapoichè la legge non ne fece verbo, deggia tenersi ferma la regola generale prescrivente l'intimo del giudicato, e del precetto eziandio, meno allora che nel giudicato stesso si contenga la prefissione di termine, la quale, secondo me, equivarrebbe al comando.

E così anche sulla pratica da seguitarsi per l'esecuzione forzata delle sentenze contumaciali, con o senza assegnamento di termine, richiamo l'attenzione di V. S. cui rifaccio la preghiera per analogo schiarimento nel ricordato Diario — in attesa del quale schiarimento Le so grado fin d'ora e mi professo con distinta considerazione, ecc.

Risposta.

Le domande dell'egregio Conciliatore di Ferrara fanno capo a quattro punti di questione, sui quali regna la più completa anarchia:

1. Per mettere ad esecuzione una sentenza di Conciliatore pronunziata in contraddittorio, deve ella essere notificata anche quando sia stata pubblicata alla presenza personale di tutte le parti?

2. Dovrà pur precedere l'intimazione dell'atto di precetto?

3. Che — per lo stesso oggetto — delle sentenze contumaciali?

4. Che dei verbali di conciliazione resi esecutivi dal Conciliatore a mente dell'art. 7 del Codice di procedura civile?

Sono questioni divenute ormai di lana caprina, poichè si dispera di trovare un bandolo per comporre le disparate opinioni ed unificare la pratica. Questo periodico se n'è ripetute volte occupato, specialmente a pag. 371 e 773 della raccolta dello scorso anno e nel n. 27, pag. 420 dell'anno corrente. Procureremo ora di riassumere le nostre idee sull'argomento.

Anche noi abbiamo sempre sostenuto e siamo convintissimi — d'accordo coll'illustre Conciliatore Ferrarese — che non sia necessaria la notificazione *effettiva*, cioè per mezzo d'usciere, della sentenza conciliatoriale, e che li due giorni di cui parla l'art. 462 del vigente Codice di procedura civile decorrano di pien diritto dalla pubblicazione della medesima, sempre quando vi siano trovate personalmente presenti tutte le parti. Ci sembra che non si possa dubitarne a fronte del chiaro disposto dell'articolo 437 dello stesso Codice, il quale sebbene relativo al procedimento Pretoriale si presenta a ben più forte ragione applicabile al procedimento Conciliatoriale per richiamo fattone dall'articolo 464. (*Continua*)

—o()()o—

4. Ogni aspirante dovrà presentare la domanda in carta da bollo corredata dei titoli giustificativi entro il 15 Novembre pros. venturo

Bologna 15 Ottobre 1869.

Pel Direttore
C. Pizzigoni.

Banca del Popolo

Situazione al 30 Settembre 1869.

—o—

ATTIVO

Azioni in essere	L.	2,643,750 —
Azionisti per saldo Azioni	»	2,150,741 50
Cassa	»	2,253,214 14
Cambiali e valori diversi	»	11,937,108 87
Prestiti contro pegno	»	1,254,110 18
Debitori diversi	»	450,429 76
» morosi	»	25,520 21
Spese di prima montatura	»	206,390 31
Spese generali	»	250,314 07
Spese fabbricazioni Buoni	»	171,542 52
Valori in garanzia Buoni	»	1,239,998 20
Azioni decadute	»	33,500 —
Cauzioni diverse	»	7,608 —
Totale	L.	22,624,227 76

PASSIVO

Capitale sociale	L.	10,000,000 —
Depositi risparmi	»	274,305 72
Conti correnti fruttiferi	»	7,683,138 98
Dividendi non ritirati	»	35,060 70
Fondo riserva generale	»	90,174 58
Fondo premi	»	24,959 69
Buoni in circolazione	»	2,534,650 —
Mandati da pagare	»	1,374,272 59
Utili esercizio corrente	»	606,765 50
Totale	L.	22,624,227 76

Firenze, li 18 Ottobre 1869.

Visto, i Sindaci { A. F. LEVI / E. SESTINI

Il Direttore Generale
G. G. ALVISI

Ieri sera l'Accademia filarmonico-drammatica ebbe una novella prova del come trovino appoggio le sue esercitazioni, essendo stato il concorso delle persone di ogni ceto grandissimo, benchè in sera di giorno feriale.

I signori filodrammatici e la distinta artista signora *Mirogli* andarono a gara per mostrarsi degni della nobile accoglienza fatta loro dal pubblico, il quale li rimeritò con applausi d'incoraggiamento. In genere però non piaque la scelta del dramma *Lucia Didier*; e quantunque ci si dica che in qualche città abbia ottenuto un successo, anche noi però lo trovammo poco buono sia per la tessitura, come per le inverosimiglianze e le esagerazioni che vi emergono in molti punti. A renderlo poi poco accettevole, basterebbe la sua traduzione, che crediamo se non pessima almeno assai cattiva. Povera lingua italiana veramente profanata! Il pubblico insomma, e con ragione, ama sentire dai dilettanti specialmente produzioni vivaci, gaje, umoristiche, con dialogo facile e semplice; non passioni grandiose, impeti furiosi di colera, dolori, spasimi, e morti. E ci pare che il pubblico abbia ragione. Animo dunque signori filodrammatici, proseguite nel vostro arduo e nobile arringo, e siate compiacenti di scegliere produzioni conformi al gusto e al genio del pubblico, giacchè è questo così bene disposto verso di voi.

La Banda Nazionale suonò con maestria, e dovette ripetere a richiesta del pubblico l'ultimo pezzo.

Istruzione tecnica — La Camera di commercio di Torino ha dato un esempio di liberalità e di ben inteso interesse per l'istruzione tecnica. Essa ha stanziato la somma di annue lire 10,000 da distribuirsi in premi ai migliori allievi degli istituti e delle scuole tecniche, ripartendo la somma fra gli stabilimenti tutti che sono nel suo circondario giurisdizionale.

Registriamo con piacere questo fatto, e lo sottoponiamo alla nostra Camera di Commercio, affinchè essa imiti il nobile esempio della Camera Torinese.

Questa sera al Teatro Comunale la Compagnia comica *Coltellini* esporrà:

LA STATUA DI CARNE

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

26 Ottobre 1869.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 2. — Totale 2.

Morti Piatti Chiara di Ferrara, d'anni 80, vedova — Manzelli Giuseppe di Ferrara, d'anni 7?, facchino, vedovo.

Minore agli anni 7 — N. 4.

Telegrafia Privata

Madrid 25. — Corre voce che Serrano minacci di lasciare la Reggenza nel caso di una rottura fra i ministri progressisti.

È priva di fondamento la voce di concentramento di un corpo nei dintorni di Madrid.

Parigi 26. — Il tempo è piovoso ed è probabile che la città resti tranquilla.

L'imperatore andò iersera all'*Opera* e fu assai applaudito:

Il *Gaulois* dice che lo stato di Metternich è aggravato.

BORSA DI FIRENZE

	25	26
Rendita ital.	55 62 —	55 65 —
Oro	20 97 —	21 — —

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
28. *Ottobre*	11.	47.	13.

Osservazioni Meteoriche

28. OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a o° C.	mm 760, 03	mm 758, 55	mm 756, 62	mm 755,18
Termometro centesimale	o † 8,4	o † 12,1	o † 13, 4	o † 8,7
Tensione del vapore acqueo	mm 6, 46	mm 7, 09	mm 8, 57	mm 6 , 72
Umidità relativa	o 78, 5	o 67, 4	o 74, 9	o 80, 1
Direz. del vento	ONO	ONO	NE	NE
Stato del Cielo	ser.	ser.	s. nuv.	nuv. s.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o ÷ 4, 5		o + 14, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		7, 5	

AVVISO PER VENDITA VOLONTARIA

Si vuol vendere un Casamento di civile abitazione che è composto come segue:

Al Pian terreno — Portico il cui ingresso si presta benissimo per la introduzione dei carri e carrozze; Gran Magazzeno da canape, cantina, legnara, rimessa e stalla con sopra il suo fienile e camerino pel cocchiere e giardinello ecc.

Mezzanini composti di Cucina Tinello, e tre stanze da letto.

Piano Nobile divisibile anche in due separati appartamenti ciascuno con sua cucina uno di sei stanze da letto e l'altro di cinque quasi tutti ridotte signorilmente.

Granajo poco servibile ma che ha il coperto sopra legname di monte ed in tavelle in ottimo stato

Questa Casa è posta in Ferrara in località non molto discosta dalla piazza ed è perfettamente libera da livelli.

Chi amasse trattare l'acquisto si diriga al signor avv. Gaetano Delfini che ha il suo studio in Ferrara, strada Ripa Grande num. nuovo 161 ove si renderà ostensibile il Capitolato da cui risulteranno le condizioni del contratto che potrà essere effettuato anche con piccolo sborso in vista di accollazioni che si possono fare in conto prezzo.

Ferrara li 25 Settembre 1869.

GAETANO DELFINI *Incaricato*

Il Professore *Gaetano Nigrisoli* di Ferrara ha pubblicato in Padova pei tipi del Prosperini un pregevole opuscolo intitolato: ***Alcune considerazioni popolari igienico-mediche-tossicologiche sui funghi mangerecci sospetti venefici.*** La importanza dell'argomento, e la singolare dottrina dell'egregio nostro concittadino, ci fanno sperare una lieta accoglienza all'opera sua.

L'opuscolo si vende al Negozio Bresciani (Piazza del Mercato), a cent. 50.

AL NEGOZIO BRESCIANI
in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l'acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

AL NEGOZIO BRESCIANI, in Piazza del Commercio, trovasi vendibile un copioso assortimento di Musica, per Piano, Pianoforte e canto, e per vari altri istrumenti, del rinomato stabilimento Musicale di *Luigi Trebbi* di Bologna.

Estratto di alcuni pezzi

Mazzetti	— Il Volantino, scherzo per Piano	Prezzo di Catalogo	L.	4 40
Liverani	— Duetto per Piano e Clarino	,,	,,	3 —
Papini	— Fantasia sull'Opera le Educande di Sorrento, per Violino, con accomp. di Piano	,,	,,	7 —
Roncagli	— Barbiere di Siviglia, Aria Rosina, del Maestro *Dall'Argine*	,,	,,	3 —
Galletti	— Dolore e Rassegnazione, Romanza per Piano	,,	,,	3 —
Curti	— La Favorita, per Violoncello con accomp. di Piano forte .	,,	,,	7 —
Lucchesi	— L'Amazzone, Gallop per Piano	,,	,,	4 —
Donzelli	— Gli Opposti, Stornello in Chiave di sol	,,	,,	2½ —
,,	— Se fosse ver, Melodia per Canto e Piano	,,	,,	3 —
Rossi	— Il Misterioso, Notturno per Piano	,,	,,	3 50
,,	— La Campana dei Defunti, Elegia per Piano	,,	,,	2 —
Tedaldi	— Notturno per Piano	,,	,,	4 50
,,	— L'Ora del Tramonto, Romanza per Piano	,,	,,	2 50
Drusiani	— Un sogno di Paradiso, Valzer per Piano	,,	,,	4 —
,,	— La speme, Romanza per Piano.	,,	,,	4 —
,,	— La Zingara, Mazurka per Piano	,,	,,	2 50
Dall'Argine	— Il Giovedì Grasso, Valzer Galop	,,	,,	4 50
,,	— Ondina di Adelberga, Ballo ridotto per Piano. Atto I. . .	,,	,,	4 —
,,	— ,, ,, ,, II. . .	,,	,,	4 —
,,	— ,, ,, ,, V. . .	,,	,,	5 —
,,	— ,, ,, ,, VII . .	,,	,,	4 —
Santoli	— La Tradita, Elegia per Piano	,,	,,	4 —
Buttazoni	— Polka Ungherese per Piano.	,,	,,	2 —

N. B. — Ai suesegnati prezzi si rilascia il 50 per cento.

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione; diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto (Circondario di Mondovì)*, il 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Cura 69,421

Firenze, li 28 maggio 1867.

Caro Sig. Barry du Barry C.

Era più di due anni, che io soffriva di una irritazione nervosa, e dispepsia, unita alla più grande spossatezza di forze, e si rendevano inutili tutte le cure che mi suggerivano i dottori che presiedevano alla mia cura; or sono quasi 4 settimane che io mi credeva agli estremi, una disappetenza ed un abbattimento di spirito aumentava il tristo mio stato. La di lei gustosissima Revalenta, della quale non cesserò mai di apprezzare i miracolosi effetti, mi ha assolutamente tolta da tante pene. — Io le presento, mio caro signore, i miei più sinceri ringraziamenti, assicurandola in pari tempo, che se varranno le mie forze, io non mi stancherò mai di spargere fra i miei conoscenti che la Revalenta Arabica Du Barry è l'unico rimedio per espellere di bel subito tal genere di malattia; frattando mi creda

Sua riconoscentissima serva. GIULIA LEVI.

Certificato N. 58,614 *della Signora Marchessa*

Guarita da *sette* anni di battiti nervosi, indigestioni ed insonnie.

Cura n. 48,314.

Gateacre presso Liverpool.

Cura di dieci anni di *dispepsia* e da tutti gli orrori d'irritabilità nervosa.

Miss ELISABETH YEOMAN.

N. 52,081: il signor Duca di Pluskow, maresciallo di corte, da una gastrite. — N. 62,476: Sainte Romaine des Illes (Saona e Loira). Dio sia benedetto! La *Revalenta Arabica* DU BARRY ha messo termine a' miei 18 anni di orribili patimenti di stomaco, di sudori notturni e cattive digestioni, G. COMPARET, parroco. — N. 66,428: la bambina del signor Notaio Bonino, segretario comunale di La Loggia (Torino) da un orribile malattia di consunzione. N. 46,210: il signor Martin, dottore in medicina, da una gastralgia ed irritazione dello stomaco che lo faceva vomitare 15 o 16 volte al giorno per lo spazio di otto anni. — N. 46,218: il colonnello Walson, di gotta, neuralgia e stitichezza ostinata. N. 49,422: il sig. Baldwin, dal più logoro stato di salute, parilisia delle membra cagionata da eccessi di gioventù.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta sigillate.

di libbre	,, 1/2	L.	2 50	
,,	1	,,	4 50	**Anche la qualità soprafina.**
,,	2	,,	8 —	
,,	5	,,	17 50	Spedizione in provincia, contro Vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale.
,,	17	,,	36 —	
,,	24	,,	65 —	

Ogni scatola contiene un avviso per l'uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz'appunto riscaldare.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. gerente.